

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

AVVISO PUBBLICO

per una indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord".

Con il presente Avviso si intendono acquisire manifestazioni d'interesse da parte di operatori economici interessati alla fornitura, per conto del "Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio", del servizio di cui in epigrafe, per un periodo di mesi 36 (trentasei).

In tal senso, l'Avviso è funzionale, attraverso una indagine esplorativa del mercato, all'individuazione e alla successiva scelta – ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), che definisce le modalità di "[...] *affidamento diretto dei servizi e forniture, [...] di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali [...]*" – di un operatore economico attraverso una trattativa diretta sul MePA di CONSIP S.p.a., secondo i termini, le modalità, le condizioni e i requisiti previsti nel "Disciplinare di svolgimento della procedura negoziata per l'acquisizione di: Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord", di cui al successivo Allegato B.

L'obiettivo perseguito nell'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord" è quello di favorire, sia pure nell'ambito di una procedura negoziata, la più ampia facoltà di scelta dell'operatore economico contraente e, al contempo, l'individuazione dello stesso in stretta aderenza all'esigenza funzionale da soddisfare, indicata nel ricordato disciplinare.

Il Direttore
f.to Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

Indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord"

DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Art. 1

(Premessa)

1. Con il presente Disciplinare si regolamentano le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa di mercato di cui all'avviso pubblico contenuto nel precedente Allegato A (per il seguito, *breviter*, "Avviso") nonché quelli funzionali alla successiva individuazione e scelta dell'operatore economico contraente, tra quelli che abbiano manifestato interesse alla fornitura di: "*Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord*".

2. L'acquisizione del Servizio avviene attraverso una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (per il seguito, *breviter*, "Codice"), consistente in una trattativa diretta sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), realizzato da CONSIP S.p.A. (per il seguito, *breviter*, "MePA").

Art. 2

(Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare)

1. L'esigenza funzionale da soddisfare, che coincide con l'interesse pubblico perseguito, consiste nell'assicurare il "*Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord*" (per il seguito, *breviter*, "Servizio"), ossia in una delle tre Macroaree territoriali in cui è stato ripartito il territorio regionale e a cui sono stati associati i relativi istituti penitenziari, in rapporto alla loro dislocazione geografica.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

2. Al riguardo, il "Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio" (di seguito, *breviter*, "Garante"), ai fini di un compiuto e puntuale svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e, in particolare, dell'azione di monitoraggio negli istituti penitenziari, ritiene che la presenza sistematica di operatori qualificati presso gli istituti stessi consenta di:

- a) analizzare le problematiche, le difficoltà e i disagi che le persone detenute incontrano all'interno degli istituti penitenziari, anche in considerazione del fatto che una parte sicuramente importante di esse si trova in una condizione di fragilità determinata da situazioni relative allo stato di salute, al basso livello di istruzione, alla scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, condizione spesso aggravata dalla carenza di operatori penitenziari, sociali e sanitari negli istituti stessi;
- b) sviluppare nelle persone detenute la consapevolezza dei diritti loro garantiti dall'ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni internazionali e, conseguenzialmente, favorirne l'affermazione e l'esercizio;
- c) promuovere l'attenzione della società civile (opinione pubblica) sulle condizioni delle persone detenute all'interno degli istituti penitenziari.

Art. 3

(Contenuti del Servizio. Requisiti richiesti per gli operatori individuati dall'affidatario del Servizio)

1. Il Servizio consiste in attività di raccolta di problematiche, difficoltà e disagi sollevati dai detenuti, di analisi puntuale degli stessi e, successivamente, all'esito di tale analisi, di segnalazione/sottoposizione ai competenti uffici dell'istituto penitenziario ovvero di trasmissione della relativa documentazione alla struttura amministrativa di supporto al Garante (di seguito, *breviter*, "Struttura amministrativa di supporto") in modo che, a cura del medesimo, direttamente e/o per il tramite della struttura stessa, quanto rilevato sia sottoposto alle competenti autorità e/o vi si trovi soluzione e rimedio corrispondente, laddove possibile.

2. Nello specifico, le attività di cui al comma 1 si articolano, per il periodo di durata del Servizio:

- a) nello svolgimento, in occasione di ogni singolo ingresso all'interno dell'istituto penitenziario, di colloqui individuali con i detenuti che abbiano fatto esplicita richiesta d'incontro con il Garante o che siano stati segnalati dal medesimo o dagli uffici dell'istituto penitenziario, confronti con gli uffici dell'istituto penitenziario per una prima analisi e/o per il superamento delle problematiche emerse;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- b) nella predisposizione (elaborazione documentale), successivamente a ogni singolo ingresso, di un report da inviare alla Struttura amministrativa di supporto ordinariamente con cadenza quindicinale, salvo situazioni urgenti e contingibili che vanno segnalate tempestivamente anche in breve (telefono, e-mail); con il report vengono illustrate le attività svolte, attraverso una puntuale indicazione (anche temporale) dei colloqui individuali effettuati (con chiarificazione delle questioni affrontate e già risolte e di quelle che necessitano di un successivo intervento) e delle problematiche, di carattere più generale, ravvisate all'interno dell'istituto penitenziario;
- c) nella presentazione di una relazione semestrale descrittiva delle attività svolte, riepilogativa anche degli ingressi effettuati in tale intervallo di tempo;
- d) nella presentazione di una relazione annuale contenente, oltre che l'illustrazione delle attività svolte, pure il riepilogo degli ingressi effettuati in tale intervallo di tempo;
- e) nella presentazione di una relazione finale/conclusiva, contenente i dati complessivi dell'attività svolta, articolati pure per singola annualità, l'esposizione dei punti di debolezza/criticità e forza riscontrati nell'erogazione del Servizio nonché le proposte e i suggerimenti eventuali per migliorare gli standard qualitativi dello stesso.

3. Relativamente alle attività di cui al comma 2, lettera a), si stima di norma in 5 (cinque) ore la durata della presenza dell'operatore individuato dall'affidatario del Servizio (anche compatibilmente con le categorie di sicurezza e le modalità di accesso previste) affinché possano essere adeguatamente svolte le attività di colloquio individuale con più detenuti e l'eventuale confronto con i diversi uffici penitenziari; in merito invece all'attività di cui al comma 2, lettera b), si valuta come proporzionato, per il suo svolgimento da parte dell'operatore stesso, il tempo di 2 (due) ore a ingresso.

4. Più in generale, rispetto alla fornitura del Servizio si rileva inoltre che:

- a) a ogni ingresso in istituto penitenziario corrisponde la presenza di un operatore individuato dall'affidatario del Servizio, con la conseguenza che la presenza di due o più operatori equivale a 2 (due) o più ingressi;
- b) allo scopo di garantire una presenza equilibrata di operatori nel corso di ciascun mese, occorre che sia assicurato almeno un (1) ingresso ogni quindici giorni, salva naturalmente l'ipotesi in cui sia previsto un solo ingresso mensile;
- c) qualora per ragioni non ascrivibili/riconducibili direttamente all'affidatario del Servizio, da dichiarare comunque in sede di produzione dei report quindicinali, non fosse possibile assicurare, in tutto o in parte, il numero di ingressi mensili previsto, gli ingressi non effettuati potranno essere recuperati, di norma, entro l'anno di riferimento di fornitura del Servizio.

5. Il Servizio viene fornito dall'affidatario nella Macroarea territoriale Lazio-Nord, che comprende i seguenti istituti penitenziari:

- a) Casa di reclusione di Civitavecchia;
- b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso;
- c) Casa Circondariale di Rieti;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

d) Casa Circondariale di Viterbo.

6. Il numero degli ingressi mensili e annuali in ciascuno degli istituti penitenziari di cui al numero 5, sono stabiliti – anche in un’ottica di equilibrato contemperamento/bilanciamento tra il livello quali-quantitativo del Servizio e l’entità delle risorse finanziarie a esso destinabili – in rapporto ai fattori, di seguito elencati, che si ritiene impattino sul Servizio all’interno degli istituti stessi:

- a) il numero dei detenuti/ristretti in ognuno di essi e, più esattamente, la popolazione media mensile di detenuti/ristretti nell’anno 2022 (ossia la media aritmetica delle presenze di detenuti nei 12 mesi dell’anno 2022, calcolata sulla base dei dati forniti dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - DAP);
- b) la loro complessità e specificità: presenza di differenti circuiti penitenziari/detentivi, con riferimento anche alle categorie di sicurezza presenti (pericolosità, tipologia di reato commesso, comportamento durante la detenzione e status particolari ossia tutti aspetti che incidono sull’esercizio dei diritti del detenuto e che determinano anche ricadute sull’organizzazione interna del carcere) e alle modalità di accesso ai colloqui previste (applicazione di specifiche prescrizioni/regole); difficoltà logistiche dovute alla dislocazione, nell’area detentiva, degli ambienti in cui svolgere i colloqui; presenza di reparti clinici; carenza di personale penitenziario; frequenza dei trasferimenti; etc.;
- c) le situazioni fattuali e operative rilevate direttamente negli stessi e/o segnalate/osservate in sede di monitoraggio.

7. Sulla base dei fattori di cui al comma 6, all’interno dei singoli istituti penitenziari collocati nella Macroarea territoriale Lazio-Nord sono così ripartiti il numero di ingressi mensili e annuali, per un totale rispettivamente di 10 (dieci) e 120 (centoventi):

- a) Casa di reclusione di Civitavecchia: 1 (uno) mensile e 12 (dodici) annuali;
- b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso: 3 (tre) mensili e 36 (trentasei) annuali;
- c) Casa Circondariale di Rieti: 2 (due) mensili e 24 (ventiquattro) annuali;
- d) Casa Circondariale di Viterbo: 4 (quattro) mensili e 48 (quarantotto) annuali.

8. Gli operatori individuati dall’affidatario del Servizio (di seguito: “operatore/i interessato/i”) per la fornitura dello stesso ossia le persone fisiche preposte allo svolgimento di tutte le attività, durante e dopo il singolo ingresso in istituto penitenziario, in cui si concretizza il Servizio stesso, in virtù anche dell’importanza della dimensione di ascolto e della raccolta di informazioni, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) una buona conoscenza, sotto il profilo giuridico e normativo, del sistema penale e penitenziario, maturata pure attraverso concrete esperienze lavorative, al fine di poter affrontare, in modo adeguato e tempestivo, le questioni, le problematiche e le richieste esposte dai detenuti e, al tempo stesso, potersi confrontare, con perizia e cognizione, con gli uffici dell’istituto penitenziario;
- b) una buona capacità di orientare, sostenere e informare utilmente il detenuto, così da consentirgli, anche attraverso l’ausilio e il supporto nella redazione di sue istanze, il migliore



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- esercizio dei suoi diritti e assicurargli una maggiore consapevolezza delle regole/prescrizioni che conformano la vita del contesto carcerario;
- c) buone capacità/attitudini relazionali, comunicative ed empatiche;
 - d) doti di riservatezza e discrezione in riferimento a quanto riferito dal detenuto.

Art. 4

(Valore massimo dell'affidamento del Servizio, durata ed eventuale proroga del relativo contratto)

1. Il valore massimo stimato¹ dell'affidamento del Servizio, per una durata di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data dell'effettivo avvio dell'esecuzione del relativo contratto, ammonta, al netto dell'IVA al 22%, a complessivi 59.100,00 (cinquantonovemilacentozerozero) euro, così articolati in termini di previsione di spesa massima per esercizio finanziario:

- a) 9.850,00 euro per il 2023;
- b) 19.700,00 euro per il 2024;
- c) 19.700,00 euro per il 2025;
- d) 9.850,00 euro per il 2026.

2. All'importo di cui comma 1 va aggiunta l'IVA di legge al 22%, che ammonta a 13.002,00 euro, con la conseguenza che la spesa complessiva massima prevista è pari a 72.102,00 (settantaduemilacentodue/zerozero) euro.

3. Alla scadenza del contratto di affidamento del Servizio lo stesso si intende cessato senza necessità di disdetta da parte dell'Amministrazione, essendo escluso ogni rinnovo tacito.

4. In conformità con le previsioni di cui all'articolo 120, commi 10 e 11 del Codice, il contratto di affidamento del Servizio può essere, prima della sua scadenza e all'esclusivo scopo di assicurare la continuità del Servizio, prorogato in pendenza della nuova procedura di affidamento, sino alla conclusione della stessa e, comunque, per un periodo non superiore a mesi 6 (sei). In caso di proroga del contratto l'affidatario del Servizio è tenuto a eseguire le attività previste agli stessi prezzi, patti e condizioni.

¹Tale valore è stato calcolato in rapporto ai fattori/criteri appresso elencati:

- a) il numero di ingressi mensili/annuali all'interno dei singoli istituti penitenziari assegnati;
- b) il numero di ore (di norma 5) di attività svolte dall'operatore interessato all'interno dell'istituto penitenziario in occasione di ogni singolo ingresso;
- c) il numero di ore (ossia 2) stimato come congruo, successivamente a ogni singolo ingresso in istituto penitenziario, per lo svolgimento, al di fuori di esso, dell'attività di reportistica e/o di confronto con la struttura amministrativa di supporto da parte dell'operatore interessato;
- d) gli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza (tecniche e organizzative) in materia di trattamento dei dati personali, stimati forfettariamente in complessivi 1.500,00 euro per i tre anni di durata del contratto.

Tenuto conto che i requisiti previsti per la figura dell'operatore interessato non sono chiaramente riconducibili, in termini di competenze e conoscenze, a uno specifico profilo professionale, circostanza questa che può portare plausibilmente ad assimilare, per affinità di competenze e mansioni rispettivamente richieste e svolte, tale figura ai lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, si ritiene che, in considerazione del numero delle ore complessive (7) previste per le relative attività, durante (5) e dopo (2) ciascun ingresso, il corrispettivo a ingresso possa essere congruamente quantificato, in valore massimo, pari a 160,00 euro.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

5. Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, dell'efficacia del contratto prima della sua scadenza, l'affidatario del Servizio è tenuto a prestare la massima collaborazione affinché possa essere garantita la continuità delle attività previste.

Art. 5

(Tabella riepilogativa)

1. Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, i principali contenuti e condizioni del contratto di affidamento del Servizio su base annuale (istituti penitenziari assegnati all'affidatario del Servizio, media mensile detenuti nell'anno 2022, numero di ingressi mensili/annuali, corrispettivo massimo per ciascun ingresso, corrispettivo massimo annuale e oneri annuali per attuazione misure di sicurezza in materia di trattamento dei dati personali):

MACROAREA TERRITORIALE LAZIO-NORD						
ISTITUTI PENITENZIARI INTERESSATI	MEDIA MENSILE DETENUTI ANNO 2022	INGRESSI MENSILI	INGRESSI ANNUALI	CORRISP.VO MASSIMO A INGRESSO (al netto dell'IVA)	CORRISP.VO MASSIMO ANNUALE (al netto dell'IVA)	ONERI ANNUALI MISURE SICUREZZA TRATT.TO DATI
CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA	60	1	12	€ 160,00	€ 1.920,00	€ 500,00
CASA CIRCONDARIALE DI CIVITAVECCHIA	468	3	36	€ 160,00	€ 5.760,00	
CASA CIRCONDARIALE DI RIETI	315	2	24	€ 160,00	€ 3.840,00	
CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO	520	4	48	€ 160,00	€ 7.680,00	
TOTALE	1.363	10	120		€ 19.200,00	19.200,00 + 500,00 = € 19.700,00



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

Art. 6

(Modalità, condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione)

1. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'articolo 65 del Codice, iscritti al MePA, che possono presentare la propria manifestazione di interesse **entro e non oltre le ore 18:00 del ventesimo giorno lavorativo (con esclusione dei giorni festivi e del sabato)** successivo alla contestuale pubblicazione dell'Avviso e del presente disciplinare nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

2. La presentazione della manifestazione di interesse di cui al comma 1 e ogni altro documento allegato (Patto d'integrità, - Allegato C, Documento Privacy - Allegato D), indirizzata al Consiglio regionale del Lazio - Servizio Tecnico - Area "Gare, Contratti", deve essere effettuata esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) – intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato – unicamente al seguente indirizzo: gare_contratti@cert.consreglazio.it. L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato finalizzata all'individuazione degli operatori da invitare a trattativa diretta ai fini dell'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord". Non è ritenuta ammissibile la manifestazione di interesse presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio prima indicato. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

3. La manifestazione di interesse di cui al comma 1 deve essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, da cui risulti, anche sotto forma di allegati:

- a) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 96 e 98 del Codice nonché all'Allegato II.10 allo stesso;
- b) l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c) l'assenza della condizione ostativa di cui all'articolo 53, comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, anche alla luce dell'applicazione dell'articolo stesso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, o di divieti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- d) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100, comma 1, lettera a) del Codice (idoneità professionale) e, ai sensi del comma 3 dell'articolo stesso, dell'iscrizione, per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto, nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura



ovvero in una delle sezioni nella sezione "Imprese sociali, incluse le cooperative sociali" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi degli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

- e) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100, comma 1, lettera c) del Codice (capacità tecniche e professionali), consistente nell'aver eseguito contratti analoghi a quello in affidamento con il presente disciplinare nel triennio precedente alla data di indizione di questa procedura di affidamento (descrivere puntualmente i servizi forniti per effetto di tali contratti);
- f) l'abilitazione al bando "Servizi sociali e di welfare", Categoria merceologica: "Servizi sociali vari", attivo nel catalogo del portale telematico Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione sul MePA;
- g) un *curriculum* aziendale, da cui sia desumibile una comprovata esperienza e conoscenza diretta delle attività del Servizio, contenente anche l'indicazione della denominazione, della partita iva e/o del codice fiscale, dell'indirizzo della sede legale, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- h) una puntuale descrizione del servizio proposto, con specifica declinazione dello stesso in ragione dei contenuti di cui all'articolo 3;
- i) il *curriculum* formativo/professionale dei singoli operatori individuati per lo svolgimento delle attività relative al Servizio, da cui si evinca il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 8;
- l) il prezzo complessivo del servizio proposto, con articolazione dello stesso, nei limiti in cui ciò sia possibile, per singole voci, in ragione dei contenuti previsti all'articolo 3;
- m) l'indicazione dei documenti allegati alla stessa;
- n) la precisazione di aver preso visione e di obbligarsi al rispetto di tutte le condizioni riportate nel presente disciplinare, con accettazione delle stesse senza riserva alcuna.

4. La manifestazione d'interesse di cui al comma 1 deve essere sottoscritta digitalmente, per conto dell'operatore economico che la presenta, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato, che deve allegare, in tale ultimo caso, la scansione del documento contenente

5. Non sono ritenute ammissibili manifestazioni d'interesse presentate con modalità difformi da quelle di cui al presente articolo.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

Art. 7

(Scelta del Contraente)

1. L'Avviso, come precisato, è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento del Servizio ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Codice, secondo quanto previsto dal presente disciplinare.

2. La verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse acquisite ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare e la valutazione della loro aderenza ai contenuti di quest'ultimo, sono svolte dal responsabile della fase di affidamento, che si avvale dell'assistenza della Struttura amministrativa di supporto.

3. In sede di verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse è possibile sanare le carenze di qualsiasi elemento formale delle stesse attraverso la procedura di soccorso istruttorio, assegnando a tal fine all'operatore interessato un termine non inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni superiore a dieci giorni ai sensi dell'articolo 101, comma 1 del Codice; analogamente, in fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, all'operatore ammesso può essere richiesta, secondo quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del Codice, ulteriore documentazione ovvero altri titoli/attestati inerenti a specifici requisiti/capacità, sempre che funzionali e proporzionati all'oggetto dell'affidamento.

4. La scelta dell'operatore con cui avviare la negoziazione sul MePA è effettuata dall'Amministrazione sulla base di una unilaterale e discrezionale valutazione in ordine alla migliore idoneità delle manifestazioni di interesse presentate a soddisfare le proprie esigenze, in termini di:

- a) completezza e aderenza, sotto il profilo della corrispondenza qualitativa e quantitativa, del servizio proposto ai contenuti di cui all'articolo 3;
- b) adeguatezza e congruità del prezzo offerto con riferimento al servizio proposto, tenuto conto:
 - 1) del *curriculum* aziendale, con specifico riferimento al *know how* (esperienze e conoscenze dirette) nelle attività in cui si declina il Servizio o in attività analoghe, così come risultante da documentate esperienze pregresse nell'esecuzione delle attività stesse;
 - 2) delle competenze, conoscenze, esperienze e profilo professionale delle risorse umane di cui ci si avvale, così come si ricava dai *curricula* formativo/professionali delle stesse;
 - 3) dalle strutture utilizzate e dalla loro articolazione territoriale.

5. All'esito delle attività di verifica e di valutazione di cui al comma 2, che non afferiscono a un confronto competitivo/concorrenziale tra gli operatori interessati – non costituendo quella regolamentata dal presente disciplinare né un'offerta al pubblico (ex art. 1336 cod. civ.), né una procedura di affidamento di tipo concorrenziale, per la quale sono previste graduatorie o classificazioni di merito – il responsabile della fase di affidamento redige un processo verbale, che



provvede poi a trasmettere al direttore del servizio Tecnico ai fini dell'avvio della/e trattativa/e diretta/e sul MePA e del successivo affidamento al ricorrere delle condizioni.

6. L'affidamento avviene a seguito di una trattativa diretta sul MePA – secondo le Regole ossia il documento che definisce i termini e le condizioni disciplinanti l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione – da svolgersi con uno o più operatori economici sulla base delle valutazioni svolte dal responsabile della fase di affidamento nel ricordato processo verbale.

7. L'Amministrazione si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, la facoltà di interrompere la presente indagine esplorativa del mercato o di modificarne le modalità, le condizioni e i requisiti previsti ovvero di non procedere all'affidamento in oggetto o di avviare altre procedure di affidamento. In tali casi, gli operatori che abbiano manifestato interesse non possono vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa in ordine alla prosecuzione della procedura, così come nessun rimborso viene loro riconosciuto, neppure per le spese sostenute per l'elaborazione della manifestazione d'interesse, che restano pertanto a totale carico degli stessi e non possono essere computate ai fini della quantificazione del prezzo offerto; la documentazione presentata, anche in caso di non ammissione, non viene restituita dall'Amministrazione.

Art. 8

(Termini e modalità di pagamento del corrispettivo)

1. Si riportano, di seguito, i termini e le modalità di versamento del corrispettivo all'affidatario del Servizio:

a) **primo anno:**

- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del primo semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio: formale comunicazione alla Struttura amministrativa di supporto della data di avvio dell'esecuzione del contratto, come risultante da apposito verbale, ed emissione della relativa fattura elettronica da parte dello stesso;
- 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuo per lo svolgimento del secondo semestre di attività, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 2.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel primo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 2.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 2.1;

b) **secondo anno:**



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del terzo semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 1.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel secondo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 1.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 1.1;
 - 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuo per lo svolgimento del quarto semestre di attività, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 2.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel terzo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 2.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 2.1;
- c) terzo anno:**
- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del quinto semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 1.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel quarto semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 1.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 1.1;
 - 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuale per lo svolgimento del sesto e ultimo semestre di attività, in misura pari:
 - 2.1. al 60% dello stesso previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - presentazione della relazione sulle attività svolte nel quinto semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al capoverso precedente;
 - 2.1 al 40% dello stesso, a saldo, successivamente alla scadenza del contratto previa, da parte dell'affidatario del Servizio:



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- presentazione della relazione sulle attività svolte nel sesto semestre, del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale e della relazione finale/conclusiva;
- emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al capoverso precedente.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati degli operatori economici che manifestano il proprio interesse alla fornitura del Servizio nei termini, alle condizioni e con le modalità di cui al presente disciplinare è finalizzato, sul presupposto di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), al solo ed esclusivo svolgimento della procedura di affidamento di cui al disciplinare stesso e, in particolare, alla relativa attività istruttoria, compresa quella di controllo/verifica/accertamento d'ufficio.

2. Il trattamento dei dati di cui al comma 1 viene effettuato nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche.

3. In riferimento al trattamento dei dati personali di cui al comma 1, si rileva che:

- a) Titolare del trattamento è il Consiglio regionale del Lazio, nella persona del Direttore del Servizio Tecnico quale "Delegato al trattamento" ai sensi dell'articolo 411 bis, comma 1 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana, 1301, PEC: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it;
- b) gli operatori economici, nella loro qualità di interessati, possono esercitare i diritti contemplati dagli articoli da 12 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Titolare del trattamento. Tali diritti sono di seguito brevemente indicati: il diritto all'informazione (artt. 12-14); il diritto di accesso (art. 15); il diritto alla rettifica (art. 16); il diritto all'oblio (art. 17); il diritto alla limitazione (art. 18); il diritto di opposizione (art. 21); il diritto di opposizione al trattamento automatizzato degli stessi (art. 22);



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- c) gli interessati possono rapportarsi con il responsabile della fase di affidamento, nella sua qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati personali, individuato nella persona del dott. Fabio Lippo, al quale compete anche fornire le ulteriori informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679, i cui dati di contatto sono appresso riportati: gare_contratti@cert.consreglazio.it;
4. In merito alle attività di trattamento dei dati personali che la fornitura del Servizio comporterà successivamente all'affidamento dello stesso, si evidenzia che:
- a) il Garante è il titolare del trattamento, l'affidatario del Servizio è il responsabile del trattamento e l'eventuale altro soggetto incaricato dall'affidatario del Servizio per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento è il subresponsabile del trattamento;
- b) il Garante e l'affidatario del Servizio si obbligano a disciplinare, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 e, in specie, di quelle di cui al paragrafo 3 dell'articolo stesso, i rapporti in materia di protezione dei dati personali attraverso un apposito e separato atto giuridico, da sottoscrivere entro la data di effettivo avvio dell'esecuzione del contratto così come risultante da apposito verbale reso dall'affidatario del Servizio. Tale atto giuridico costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di affidamento del Servizio.

Art. 10

(Accesso agli atti)

1. Ai fini del diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di affidamento di cui al presente disciplinare trovano applicazione, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 35 del Codice, gli articoli 3-bis e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e gli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché le disposizioni normative e regolamentari a essi riconducibili.

Art. 11

(Responsabile unico del progetto e responsabile della fase di affidamento)

1. Il responsabile unico di progetto (RUP) è il dott. Matteo Boni contattabile, per chiarimenti e informazioni relativi alle fasi successive a quella di affidamento del Servizio, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, i cui recapiti sono i seguenti: tel.: 06/65937316, e-mail: mboni@regione.lazio.it.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

2. Il responsabile della fase di affidamento è il dott. Fabio Lippo contattabile, per chiarimenti e informazioni, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, i cui recapiti sono i seguenti: tel.: 06/65932483; e- mail: flippe@regione.lazio.it.

Art. 12

(Clausola risolutiva)

1. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'articolo 1456 del cod. civ., la possibilità di risolvere il contratto con l'affidatario del Servizio per inadempimento, totale o parziale, del contratto stesso da parte di questi.

2. Trovano applicazione le cause di esclusione di cui al Capo II, del Titolo IV, della Parte V del Libro II del d.lgs. 36/2023.

Art. 13

(Risoluzione controversie. Foro competente)

1. Ogni controversia/vertenza che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità del contratto di affidamento del Servizio è risolta/definita amichevolmente tra le parti.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario ai sensi del comma 1, competente in via esclusiva, per la relativa controversia, è il Foro di Roma.